



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 9 – 8 Luglio 2024

In questo numero:

- Coldiretti Emilia Romagna, le nostre eccellenze fanno parte dell'export
- Beni confiscati: opportunità per legalità e agroalimentare
- Siccità: accelerare su piano invasi per salvare agroalimentare
- Al via una nuova stagione di bandi dello Sviluppo rurale
- Intervento Nazionale 2024 per Frutta a Guscio
- Corso "Operatore Agrituristico" 2024

Scadenze

12 Luglio—*prorogata dal 14 Giugno*

Domande ristrutturazione vigneti 2024/2025

26 Luglio—*prorogato dal 30 Aprile*

Azione 1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole" dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli"

Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"

31 Luglio—*prorogato dal 1 luglio*

Programmi Annuali di Produzione

Domanda Unica 2024

PSR—Interventi agroambientali

Iscrizione SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata)

6 Settembre

Azione 1 "Intervento SRD06 Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive"

2 Ottobre

Domanda di intervento 2024 per Frutta a Guscio (DM 5 marzo 2024)

Coldiretti Emilia Romagna, le nostre eccellenze facciano parte dell'export

“Non sempre aumentare l'export vuol dire aumentare di conseguenza il valore delle nostre produzioni e le quantità di esse che vengono utilizzate nell'agroalimentare. Come Coldiretti vorremmo vedere la straordinaria distintività dei nostri prodotti ancora di più traslata all'interno dei prodotti che tanto bene stanno facendo nelle esportazioni di questa regione”. Lo ha detto il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri in occasione della presentazione in Regione del Rapporto sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna. Nel documento viene riportato un valore 2023 dell'export di oltre 9,7 miliardi di euro per l'agroalimentare della regione.

“Per valorizzare al meglio il nostro territorio – ha proseguito il Direttore regionale di Coldiretti – dovremmo mirare a far sì che la straordinaria biodiversità della nostra agricoltura fosse il grande protagonista di questo flusso. È importante investire sulla risorsa acqua – continua Allaria Olivieri – che è uno dei fattori determinanti per la produttività delle imprese. Dobbiamo investire in infrastrutture irrigue e aumentare a capacità di stoccaggio delle acque. Lavoriamo per fare ricerca innovazione e trasferimento in campo per migliorare il reddito delle nostre imprese agricole”.

“Perché in agricoltura ci si rimane se si genera reddito e solo così può esserci ricambio generazionale e fiducia nel futuro con i nuovi insediamenti” ha concluso il Direttore di Coldiretti che ha aggiunto: “Ringrazio la Regione per il lavoro che abbiamo svolto nell'ultimo anno: abbiamo affrontato un periodo del tutto straordinario a livello di difficoltà ma, ognuno nel proprio ambito, abbiamo saputo trovare le soluzioni ai problemi che ci sono venuti incontro”.

Beni confiscati: opportunità per legalità e agroalimentare

Business Agromafie oltre i 24,5 miliardi di euro

Coldiretti esprime il proprio sostegno all'accordo sottoscritto nei giorni scorsi al Viminale dai Ministri dell'Interno, Matteo Piantedosi, e delle Politiche Agricole, Francesco Lollobrigida, che prevede l'assegnazione di terreni confiscati alle mafie ai giovani agricoltori. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo nella lotta contro le agromafie e nella promozione della legalità e della sostenibilità nel settore agroalimentare. La criminalità organizzata, con il business delle agromafie – ricorda l'associazione - ha superato i 24,5 miliardi di euro, minando gravemente la qualità e la sicurezza dei prodotti italiani e danneggiando l'immagine del Made in Italy.

“I beni confiscati - dichiara Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie di Coldiretti - sono la concreta dimostrazione che l'antimafia è recupero di legalità che «paga» anche in termini di nuove opportunità di lavoro e di nuove occasioni di iniziative imprenditoriali libere”. Questo progetto non solo sottrae risorse alle mafie, ma offre ai giovani agricoltori la possibilità di contribuire alla rinascita economica e sociale delle nostre campagne. Gli agricoltori sono infatti i primi custodi del territorio e con il loro lavoro garantiscono la sostenibilità e la cura dell'ambiente. Sostenere i giovani imprenditori agricoli attraverso l'assegnazione di terreni confiscati alle mafie è un passo fondamentale per rilanciare la legalità e la competitività del nostro settore agroalimentare.

La criminalità nelle campagne si manifesta attraverso furti di attrezzature e mezzi agricoli, racket, estorsioni, caporalato e truffe nei confronti dell'Unione europea, compromettendo il libero mercato e soffocando l'imprenditoria onesta.

Coldiretti sottolinea l'urgenza di una riforma dei reati in materia agroalimentare, come proposto da Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie, per perseguire con maggiore efficacia questi crimini. A conferma dell'impegno nella lotta contro la criminalità organizzata nel settore agroalimentare, è stata recentemente inaugurata a Bruxelles la sede permanente della Fondazione Osservatorio Agromafie, sotto la guida di Francesco Greco. Questa iniziativa mira a portare la cultura della legalità a livello europeo, affrontando temi come le frodi alimentari, lo sfruttamento lavorativo e le pratiche commerciali sleali, per difendere il Made in Italy e tutelare i consumatori. Coldiretti auspica che questa iniziativa porti a risultati concreti già nella prossima stagione e ribadisce il suo impegno nel supportare tutte le azioni volte a favorire la crescita e il rinnovamento del comparto agricolo italiano.

Siccità: accelerare su piano invasi per salvare agroalimentare

“Con il Sud soffocato dalla siccità e il Nord sott'acqua dobbiamo accelerare sulla realizzazione del piano di invasi con pompaggi e cambiare passo sulla gestione della risorsa idrica, senza la quale tutti i record del cibo Made in Italy e la stessa sovranità alimentare del Paese sono a rischio per gli effetti sempre più violenti dei cambiamenti climatici”. È quanto affermato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel corso del suo intervento all'assemblea dell'Anbi.

In merito all'annuncio della disponibilità di 12 miliardi di risorse fatto dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini per i bacini di accumulo, Prandini ha espresso soddisfazione per lo stanziamento dei fondi evidenziando però la necessità di abbattere i tempi burocratici attribuendo anche le competenze a un commissario, passando dalle parole ai fatti concreti.

Accanto alla realizzazione dei bacini è indispensabile procedere anche a una manutenzione di quelli già esistenti per risolvere “una situazione di criticità dove in tante aree tratteniamo solo un terzo dell'acqua che potrebbe essere stoccata”. Uno svantaggio competitivo per le imprese agricole italiane rispetto a quelle di altri Paesi come la Francia o la Spagna, dove se ne arriva a recuperare oltre il triplo.

Perdere parte dei raccolti a causa della mancanza d'acqua significa, secondo il presidente della Coldiretti, perdere anche quote di mercato, che difficilmente si riesce poi a recuperare.

Al via una nuova stagione di bandi dello Sviluppo rurale

Al via 27 bandi per 344 milioni di euro di risorse per innovare e rafforzare produzione, sostegno al reddito e promozione per le imprese emiliano romagnole. Nel 2024 già erogati il 95% dei fondi messi a disposizione dai bandi precedenti

Competitività, ambiente, sviluppo e innovazione sono al centro della stagione di bandi messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della programmazione europea dello Sviluppo rurale 2023-27.

L'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi ha illustrato il pacchetto delle opportunità per il secondo semestre del 2024 e l'ammontare delle risorse disponibili per sostenere le attività produttive danneggiate, accrescere investimenti e innovazioni, promuovere pratiche agricole sostenibili e diversificate.

Sono 27 i bandi in uscita da oggi a fine anno, con una disponibilità di risorse che ammonta a circa 344 milioni di euro. I fondi a disposizione delle imprese così ripartiti: 132 milioni per interventi agro-climatico ambientali, 171 milioni per la competitività, 28 milioni per sviluppo del territorio e ricambio generazionale con interventi a favore degli under 41, 13 milioni per conoscenza e innovazione.

A fare il punto sullo stato di attuazione della programmazione europea nel settore agricolo in Emilia-Romagna, l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, che in conferenza stampa ha messo in luce le priorità della Regione in questa fase: "Una stagione, questa che va fino al 2027, che guarda all'innovazione e alla sostenibilità come chiavi fondamentali per trasformare l'agricoltura, assieme agli strumenti per sostenere il reddito delle imprese e il loro posizionamento sul mercato, migliorare la qualità delle produzioni e aumentare la competitività. In particolare, il prossimo semestre riveste un ruolo fondamentale nel periodo di programmazione complessivo, in quanto metterà in gioco 209 milioni di euro di investimenti in 13 bandi che interesseranno diversi ambiti. Investimenti che permetteranno inoltre di rilanciare il settore ortofrutticolo, interessato da una stagione particolarmente complessa, così come di ripristinare il potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, ed eventi atmosferici avversi".

Per quanto riguarda l'anno in corso, i bandi aperti in questo momento sono quattro per un ammontare complessivo di 23,6 milioni di euro. Fra questi 12 milioni sono rivolti ai servizi pubblici nelle aree rurali prorogato al 12 luglio, 6 milioni per la prevenzione dalle gelate primaverili nei frutteti in chiusura al 6 settembre, 5,6 milioni in due bandi per investimenti forestali in scadenza il 26 luglio.

Il focus sui bandi principali che saranno pubblicati nei prossimi mesi vede:

- i frutteti protetti (23 milioni);
- il bando ordinario investimenti (45 milioni);
- il ripristino del potenziale produttivo danneggiato (26,6 milioni);
- la prevenzione dei danni dovuti alla Psa (1,4 milioni);
- gli investimenti per il benessere animale (14 milioni);
- il pacchetto giovani (15 + 15 milioni);
- gli investimenti agroindustriali (60 milioni);
- la produzione integrata (17 milioni);
- la produzione biologica (64 milioni);
- i suoli con l'adozione di tecniche di semina su sodo (8 milioni);
- l'apporto di sostanza organica nei suoli (8 milioni).

Trentanove sono i bandi della programmazione 2023-27 emanati fino ad ora per oltre 286 milioni, con risorse impegnate per 179 milioni di euro. Complessivamente i pagamenti effettuati nel 2024 ammontano al 95% del totale: a 54,8 milioni sui 58 milioni previsti.

Intervento Nazionale 2024 per Frutta a Guscio

Limitatamente alla coltivazione di castagno da frutto, nocciolo, mandorlo, noce, pistacchio e carrubo con destinazione da mensa. Domande entro il 2 Ottobre 2024

In seguito al DM del MASAF del 5 marzo 2024 (Definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse disponibili sul Fondo per la tutela e il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio) AGEA ha emanato le istruzioni per presentare le domande per sostenere la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese operanti nella filiera frutta a guscio, limitatamente alla coltivazione di castagno da frutto, nocciolo, mandorlo, noce, pistacchio e carrubo con destinazione da mensa.

Gli interventi per i quali è previsto un sostegno sono rivolti alla:

- a. Realizzazione di nuovi impianti e reimpianti nell'ambito delle specie afferenti alla filiera della frutta a guscio, compresa la manutenzione straordinaria dei castagneti tradizionali da frutto e la trasformazione dei boschi cedui castanili in castagneti da frutto.
- b. Introduzione e/o ammodernamento degli impianti irrigui, per un massimo di 5 ettari, volti alla razionalizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica, sia nei nuovi impianti che negli impianti esistenti.

In questo ambito:

- sono ammissibili sistemi di accumulo per irrigazione di soccorso in aree di montagna;
 - sono ammissibili le spese sostenute per sistemi di: adduzione dal punto di captazione delle acque al terreno; di filtraggio delle acque; di gestione dei sistemi di fertirrigazione; di controllo dell'umidità del terreno;
- c. Introduzione di innovazioni nella gestione della difesa fitoiatrica, ivi compreso il controllo delle malerbe, sia nei nuovi impianti che negli impianti esistenti nonché della fase di lavorazione del prodotto fresco e post raccolta, e di essiccazione per ridurre il pericolo di malattie parassitarie.

La superficie per la quale richiedere il sostegno per il nuovo impianto, reimpianto o riconversione dei castagneti è limitato a 5 ettari o 6 ettari se interessa due specie arboree.

Per gli interventi di introduzione e ammodernamento degli impianti irrigui e di difesa fitoiatrica non sono previsti limiti di superfici, ma è previsto un importo massimo di 4.000 €/ettaro ad intervento, elevato a 6.000 €/ettaro se comprende entrambi gli interventi.

L'entità del sostegno è pari al 65% dei costi sostenuti (costi standard) che sale all'80% se il contributo è richiesto da giovani. Il contributo massimo per azienda è pari a 100.000 euro.

Le risorse stanziare ammontano per la campagna 2024 a 7.088.908 euro.

La domanda potrà essere presentata dal 3 settembre al 2 ottobre 2024.

Corso "Operatore Agrituristico" 2024

Dinamica Reggio Emilia organizza il corso "Operatore Agrituristico", che si svolgerà nel periodo Novembre - Dicembre 2024 con modalità di formazione on-line + visite.

Il corso si rivolge a imprenditori agricoli, coadiuvanti, dipendenti di azienda agricola e chiunque intenda avviare un'attività agrituristica. Gli imprenditori agricoli (art. 2135 codice civile) hanno la priorità nell'accesso ai percorsi formativi per operatore agrituristico.

Il corso, di 140 ore, dà diritto all'attestato rilasciato con verifica di frequenza e di apprendimento.

Per l'iscrizione è necessario inviare alla segreteria organizzativa di DINAMICA re@dinamica-fp.it la scheda di adesione corredata da un documento di identità entro e non oltre Venerdì 11/10/2024

Andamento del mercato al 05.07.2024

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Maggio 2024/23	Gen.-Mag 2024/23
Comprensorio		1,78%	2,32%
Reggio Emilia		-0,49%	0,25%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)		18/06-24/06	N. €/kg
1° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	47	
2° lotto 2023 vendite effettuate	91,3% del vendibile	42	
3° lotto 2023 vendite effettuate	6,5% del vendibile	3	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):		05/07/2024	€/kg €/kg
Prezzi stazionari / scambi buoni		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,20	13,65
Produzione min. 30 m e oltre		12,75	13,00
Produzione min. 24 m e oltre		12,40	12,55
Produzione min. 18 m e oltre		11,75	12,10
Produzione min. 15 m e oltre		11,25	11,40
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		10,95	11,10

Suini

Prezzi (CUN)	04/07/2024	Var.	€/kg
Non formulato			
grassi		0	1,896

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	02/07/2024	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		9,0/13,0	9,0/13,0
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		12/13,5	N.Q.
Fieno 3° taglio 2023 in rotoballe		18,5/20,0	18,5/20,0
Fieno 4° taglio 2023 in rotoballe		18,5/20,0	18,5/20,0
Paglia 2024 in rotoballe		N.Q.	N.Q.
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,30	4,30
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35